



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

DETERMINAZIONE N. 004 DEL 12 GENNAIO 2022

D.G.R. 551 DEL 05/08/2021 - PROGETTO PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO - APPROVAZIONE AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO. AZIONE DI SISTEMA REALIZZATA DALL'ASP ASILO SAVOIA NELL'AMBITO DEL PIANO BIENNALE REGIONALE DELLA REGIONE LAZIO SUL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO APPROVATO CON D.G.R. N. 551 DEL 05/08/2021 DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DI ROMA CAPITALE.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 recante:” Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.”

VISTO lo Statuto dell'A.S.P. Asilo Savoia approvato con D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 18 marzo 2021 con la quale si è proceduto alla nomina del Direttore Generale dell'ASP per il periodo 1 aprile 2021 – 31 marzo 2023;

VISTO il Bilancio economico annuale e pluriennale dell'Ente per il triennio 2022- 2024 approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 10 dicembre 2021;

VISTO il Documento di programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente per il triennio 2022-2024 recante i piani e i programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019 adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 38 del 12 novembre 2021 il quale in particolare: annovera tra le altre attività sussidiarie rientranti nelle finalità di cui all'art. 3, comma 3, lettera a) dello Statuto dell'ASP di progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della l.r. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché in favore di soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, o in situazione di dipendenza da patologie connesse al gioco d'azzardo, su richiesta della Regione Lazio nell'ambito della definizione di appositi accordi e contratti di servizio anche di durata pluriennale ed avvalendosi a tale scopo delle relative risorse finanziarie disponibili provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali;



PREMESSO CHE:

- il Documento di Programmazione delle Attività e dei Servizi per il Triennio 2022 – 2024 adottato dall'ASP "Asilo Savoia" recante i piani e i programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019, che rappresenta lo strumento attraverso il quale il Consiglio di Amministrazione elabora, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera c) dello Statuto e in coerenza con gli Atti di Programmazione Regionale in materia, le linee di indirizzo che fissano in termini quali quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali, articolati in programmi e progettualità, stabilisce con riferimento ai rapporti da instaurarsi con soggetti del terzo settore:
 - *una costante e crescente capacità di ascolto dei territori, delle comunità e dei principali stakeholder, mai disgiunta però da un confronto/dialogo diretto e non mediato con i beneficiari dei servizi e degli interventi, sia ai fini delle necessarie attività di programmazione, valutazione e monitoraggio che ai fini del consolidamento e della ulteriore valorizzazione del ruolo sociale ormai riconosciuto all'Asilo Savoia sia a livello istituzionale che mediatico, dei suoi valori e della sua identità storica e culturale;*
 - *in via sussidiaria, nell'ottica di assicurare un adeguato coinvolgimento del terzo settore alla realizzazione del sistema integrato dei Servizi Sociali così come previsto dalla Legge 328/2000 e dalla L.r. 11/2016, orienta l'azione dell'ASP verso l'Istituto della Co- progettazione, mediante indizione di apposite Istruttorie Pubbliche conformemente alle Linee Guida emanate dalla Regione Lazio con DGR 13 giugno 2017, n. 326;*

VISTI :

- la legge n. 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del Sistema integrato di Interventi e Servizi Sociali" all'art. 10, ha previsto l'inserimento delle ex IPAB che operano in campo socioassistenziale, nella programmazione regionale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari, con l'obiettivo di valorizzare tutti gli attori sociali della rete locale;
- l'art. 5, al comma 2, della suddetta Legge che prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità, mentre il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- l'articolo 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106" mediante il quale viene "riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore,



dell'Associazionismo, dell'attività di Volontariato e della Cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali”;

- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) con la quale la Regione Lazio ha provveduto al riordino delle IPAB aventi sede legale sul territorio regionale, prevedendo la loro trasformazione in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) ovvero in Persone Giuridiche di Diritto Privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- la normativa, così modificata, individua un nuovo sistema di governance omogeneo in grado di promuovere e facilitare la collaborazione interistituzionale di tutti i Soggetti Pubblici e del Terzo Settore e la messa in rete delle ASP nei territori, assicurando una vigilanza diffusa e costante. In tale ottica, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) assumono sempre più la configurazione di uno strumento operativo a disposizione delle comunità locali e degli stakeholders di riferimento per l’attuazione delle politiche sociali, avendo sempre presente la qualità e la sostenibilità dei servizi;
- il D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 recante Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, , art. 55, secondo cui *“in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di Programmazione e Organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di Co-programmazione e Co-progettazione e Accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla Programmazione Sociale di Zona”*;
- il D.lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture " con particolare riferimento all'Art. 36. "Contratti sotto soglia", nonché al cosiddetto “partenariato per l’innovazione”, attraverso il quale è possibile selezionare enti esterni all’Amministrazione che abbiano particolari capacità nella ricerca, nello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative;
- La deliberazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 “Determinazione delle linee guida per l’affidamento di servizi agli Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali”;



- la legge regionale 10 agosto 2016 n.11” Sistema integrato degli interventi sociali della Regione Lazio “ e, in particolare, l’art.19 “ Politiche per la prevenzione ed il trattamento delle dipendenze “
- la legge regionale 5 agosto 2013, n. 5 “Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 19 dicembre 2017, n. 904, con cui si approva il Piano biennale regionale sul gioco d’azzardo patologico;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 551 del 05 agosto 2021 con cui si approva l’implementazione e la nuova programmazione del Piano regionale biennale sul Gioco d’Azzardo patologico 2018/2019:
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio del 12 ottobre 2021, n. G12395 recante l’Avviso Pubblico per l’individuazione di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la realizzazione di interventi per il contrasto al gioco d’azzardo patologico;
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio del 16 novembre 2021, n. G14020 nella quale ASP Asilo Savoia, in seguito a manifestazione di interesse presentata all’indizione di Avviso di cui alla Determinazione Regionale del 12 ottobre 2021 n.G12395, è stata individuata per l’affidamento e la gestione degli interventi territoriali per il contrasto al Gap sul territorio di Roma Capitale

ATTESO CHE:

- la sfida delle Pubbliche Amministrazioni è quella di trovare il modo per soddisfare la crescente complessità dei bisogni della collettività, soprattutto in presenza di fragilità sociali e risulta fondamentale individuare modalità sinergiche tra le risorse presenti sul territorio, coniugando i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione ad un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona attraverso la promozione di attività a valore inclusivo;
- lo sviluppo avvenuto nell’ultimo decennio degli interventi sociali ad opera del privato – sociale e della cooperazione sotto forma di veri e propri servizi alla collettività, ha portato alla possibilità di costruire codici comuni di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità a favore dei cittadini e che questa possibilità di lavorare per iniziative differenziate, ma su ipotesi condivise e raccordate, valorizza il tessuto sociale del territorio, crea continui input allo sviluppo dei servizi, allarga la corresponsabilità della comunità, nelle sue forme istituzionali e non, nella gestione dei problemi;
- la situazione attuale fa ritenere il nostro territorio pronto a sviluppare forme istituzionalmente innovative nella gestione, sviluppo e promozione dei servizi rivolti ai minori, fondate sulla condivisione delle responsabilità, delle risorse e delle competenze fra pubblico e privato;



- la partecipazione nel sistema delle politiche sociali di soggetti anche privati, come richiamato ampiamente dalla normativa sopra citata, rappresenta la possibilità di costruire dei codici comuni di lettura dei problemi e delle reti integrate di opportunità e servizi ai cittadini

RILEVATO CHE come precisato nella DGR 326/2017, la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziative, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'Ente Locale, da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico/sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990, s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione e erogazione di servizi e interventi sociali;
- in particolare, l'accordo di diritto pubblico con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- l'ASP Asilo Savoia riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia e efficienza degli interventi;
- la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali; - la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta in via preferenziale a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati



soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio educativi e socio- assistenziali prevalentemente come imprese non profit;

- la scelta di avviare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della co-progettazione si uniforma ai principi di adeguatezza e economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento che:
 - gli obiettivi che ci si propone di conseguire comportino l'effettiva opportunità di affidare a un soggetto terzo la gestione di un servizio;
 - l'affidamento del servizio a un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura,
 - nelle organizzazioni coinvolte sussistano capacità tecnico-organizzative adeguate;
 - l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati;

RITENUTO in adempimento della citata Determinazione Dirigenziale della Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio del 16 novembre 2021, n. G14020 e per quanto in narrativa argomentato, di poter approvare ed indire l'Avviso Pubblico recante " *Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione di interventi innovativi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico. azione di sistema realizzata dall'ASP asilo savoia nell'ambito del piano biennale regionale della regione Lazio sul gioco d'azzardo patologico approvato con D.G.R. n. 551 del 05/08/2021 da realizzarsi nell'ambito del territorio di Roma Capitale* ";

DATO ATTO che la presente Determinazione Dirigenziale non comporta ulteriori oneri per l'Amministrazione rispetto a quelli già stanziati nel Bilancio economico annuale e pluriennale di Previsione 2022-2024 nel preposto capitolo del Conto Economico approvato dalla competente autorità regionale;

VISTA la bozza di Avviso Pubblico redatta dagli Uffici dell'Ente;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

VISTA la L.R. n. 2 del 22 febbraio 2019;

VISTA la D.G.R. 899 del 3 dicembre 2019;

VISTO il r.r. 17/2019;

VISTO il r.r. 21/2019;

VISTO il r.r. 5/2020;

VISTO il Bilancio economico annuale e pluriennale di previsione per il triennio 2022-2024;



per i motivi esposti in narrativa

DETERMINA

1. Per quanto in narrativa argomentato di approvare ed indire l'Avviso Pubblico recante *"Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione di interventi innovativi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico. azione di sistema realizzata dall'ASP asilo savoia nell'ambito del piano biennale regionale della regione Lazio sul gioco d'azzardo patologico approvato con D.G.R. n. 551 del 05/08/2021 da realizzarsi nell'ambito del territorio di Roma Capitale"* allegato al presente Provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, a pena di esclusione, quale termine ultimo per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti ivi previsti, le ore 12.00 del giorno 11 febbraio 2022;
3. di nominare Responsabile unico del Procedimento ai sensi della normativa vigente la Dott.ssa Benedetta Bultrini;
4. di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale non comporta ulteriori oneri per l'Amministrazione rispetto a quelli già fissati nel Bilancio economico annuale e pluriennale di Previsione 2022-2024 già stanziati nel preposto capitolo del Conto Economico approvato dalla competente autorità regionale corrispondente al numero 301.02 recante *"Acquisti di Servizi per la Gestione dell'Attività Socio-Assistenziale"* ovvero in conto fondi regionali vincolati ancora da assegnare giacenti al capitolo 204.04.015 dello Stato Patrimoniale;
5. di pubblicare l'Avviso di cui trattasi, comprensivo dei relativi allegati, sul sito istituzionale dell'Asilo Savoia, e sull'Albo Pretorio di Roma Capitale, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
6. di dare mandato agli Uffici dell'Ente di porre in essere gli atti necessari alla esecuzione della presente Determinazione.

La Determinazione assume il n. 004 delle determinazioni dell'anno 2022.

IL DIRETTORE GENERALE

Antonio Vannissanì





AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione di interventi innovativi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico. Azione di sistema realizzata dall'ASP Asilo Savoia nell'ambito del piano biennale regionale della Regione Lazio sul gioco d'azzardo patologico approvato con D.G.R. n. 551 del 05/08/2021 da realizzarsi nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

In esecuzione della D.D. n. 004 del 12 gennaio 2022 l'ASP Asilo Savoia

INDICE

un'Istruttoria Pubblica rivolta ai soggetti del terzo settore che manifestano la disponibilità a collaborare per la co-progettazione e la successiva sperimentazione di interventi innovativi afferenti la prevenzione e il contrasto delle patologie connesse al gioco d'azzardo patologico nel territorio di Roma Capitale.

PREMESSA

Nello scenario nazionale, il Lazio ha una posizione di rilievo per quanto attiene al consumo di gioco d'azzardo e alla presenza di installazioni ad esso deputate: è al primo posto come diffusione delle sale bingo, insieme alla Campania e alla Sicilia e si posiziona al terzo posto come diffusione degli apparecchi di intrattenimento (New Slot e sale Video Lottery Terminal) dopo Lombardia e Campania.

Il numero degli esercizi che ospitano apparecchi AWP, invece, è in forte calo nell'ultimo quadriennio, con un calo generalizzato in tutte le Regioni sicuramente influenzato dall'emergenza pandemica, ma dovuto soprattutto alla riduzione del numero degli apparecchi AWP tra il 2017 e il 2018.

L'emergenza pandemica ha indotto i giocatori a rivolgersi al mondo del gioco a distanza che, infatti, nel corso del 2020 ha fatto registrare il sorpasso rispetto al gioco fisico in termini di Raccolta. Rappresentativo è l'incremento registrato dalle "Scommesse virtuali" (+152,60 per cento rispetto alla Raccolta del 2019) seguite dai "Giochi a base ippica" (+89,22 per cento), tale incremento è dovuto soprattutto alla chiusura dei punti vendita ed allo spostamento di una parte dei giocatori delle "Scommesse sportive a quota fissa" dalla rete fisica verso l'on-line. Il calo del gioco fisico, però, non è integralmente compensato dalla crescita del gioco a distanza: da tale dato, si può dedurre, da un lato, che una larga fetta della Raccolta è stata assorbita dal mondo del gioco illegale, a riprova di come il gioco pubblico e il presidio del territorio tramite gli esercizi autorizzati sia un argine fondamentale contro il dilagare del gioco illegale in mano alla criminalità organizzata. Dall'altro, può essere spiegato con una sorta di "abitudine" di alcune tipologie di giocatori, in



particolare i giocatori di apparecchi da intrattenimento per i quali non è indifferente il tipo di gioco offerto, non approcciandosi, pertanto, ad altri generi di giochi anche in forma on-line.

A livello regionale, al di là del fenomeno straordinario legato all'emergenza da Covid-19, già dal 2019 si era registrata una flessione del dato relativo alla Raccolta del gioco fisico in alcune Regioni (su tutte Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Calabria, Emilia-Romagna, Marche e Lazio) dovuta sia alla riduzione del numero di apparecchi AWP in esercizio sul territorio, sia all'entrata in vigore delle regolamentazioni comunali in materia di orari di apertura dei punti gioco.

Nel corso del 2020 i dati relativi all'apertura di nuovi conti di gioco mostrano una correlazione negativa rispetto alle fasce d'età più giovani. Questo risultato non trova corrispondenza con il trend relativo ai conti di gioco già attivi, che mostra il valore maggiore in corrispondenza della fascia di età tra 25 e 34 anni. Dall'analisi emerge che, nel corso del 2020, il numero dei conti di gioco aperti da uomini e da donne è aumentato, rispettivamente del 30,20 per cento e del 35,49 per cento rispetto a 2019. L'incremento percentuale maggiore si registra per il dato relativo ai giocatori di età compresa tra 18 e 24 anni, che più degli altri hanno stipulato nuovi contratti di conto di gioco, probabilmente come conseguenza del lockdown.¹

Il contesto dell'emergenza sanitaria ovviamente non ha facilitato l'accesso ai servizi da parte delle persone con dipendenza verso il gioco d'azzardo o loro familiari.

Il decreto n.136 del 16 luglio 2021 del Ministero della Salute di Regolamento recante adozione delle linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico, cita nelle premesse che “lavorare a favore della promozione di una cultura del gioco responsabile e del reinserimento sociale dei giocatori patologici significa porre l'attenzione sulla salute e sulla quotidianità dei soggetti coinvolgendo in modo attivo la comunità intera. Occorre pertanto garantire omogeneità sull'intero territorio regionale nei livelli di integrazione fra servizio pubblico e privato sociale accreditato per mettere a punto efficaci sinergie operative fra i diversi soggetti istituzionali impegnati ad affrontare un fenomeno complesso e multidimensionale come il DGA, contribuendo fattivamente all'incremento dell'empowerment di comunità. Si evidenzia la necessità d'individuare un sistema d'intervento fortemente caratterizzato dalla capacità di aggancio e diagnosi precoce”.

A fronte di questo fenomeno complesso, una politica pubblica che voglia contrastare l'insorgere di patologie legate al gioco, deve necessariamente attivare una pluralità di livelli di interventi di comunicazione sociale e di prevenzione, con tutti gli enti presenti nel territorio: gli enti pubblici, il mondo dell'associazionismo e del volontariato, la cooperazione.

L'Asilo Savoia a partire dal 2016 ha attuato un programma di sperimentazione nell'ambito dell'Accordo sottoscritto da con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio per la realizzazione del Programma di inclusione sociale “Talento & Tenacia – Crescere nella legalità”, già oggetto di apposito accordo con la Regione Lazio ai sensi della DGR 22 febbraio 2017 n. 79”. In tale programma è stato sviluppato l'intervento “Game Over” per la prevenzione e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo: un programma legato al sequestro preventivo effettuato nel gennaio

¹ Dati 2020, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato, pubblicati nel Libro Blu 2020. Pag.345 del Libro Blu



2018 dall'Amministrazione Giudiziaria di una sala slot sita nel Quartiere di Nuova Ostia nell'ambito di una indagine per associazione a delinquere, usura e riciclaggio nei confronti del cosiddetto "clan" degli Spada, che vede per la prima volta l'ambiente di una ex sala slot utilizzato con funzioni di prevenzione rivolta in particolare ai ragazzi.

A ottobre 2021, considerata la sperimentazione già effettuata dall'Asp Asilo Savoia afferente al modello innovativo sperimentato in alcune scuole sul territorio di Ostia, l'Ente ha avviato l'intervento presso le seconde classi degli Istituti Secondari di Primo e di Secondo Grado in tutto il territorio regionale prevedendo l'attivazione di una rete di soggetti del terzo settore attivi nel contrasto delle patologie da gioco d'azzardo.

L'intervento qui proposto in coprogettazione costituisce lo sviluppo e la sistematizzazione a livello territoriale di Roma Capitale secondo quanto definito dalla DGR del 05 agosto 2021 n.551 per la realizzazione degli interventi territoriali per la prevenzione, il contrasto, il sostegno, la cura e la riabilitazione delle persone e delle loro famiglie con comportamenti di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (GAP), nonché, con le stesse finalità, per la costruzione e il rafforzamento di sistemi locali improntati all'integrazione dei servizi pubblici socio-sanitari per le dipendenze patologiche e della salute mentale con i soggetti locali del Terzo Settore (ETS), del cooperativismo sociale, del volontariato, dell'associazionismo civico, delle comunità informali e religiose, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei pensionati, ecc.

Obiettivi generali:

1. Consolidare interventi dei servizi sociosanitari aumentando le opportunità di presa in carico e di trattamento dei cittadini problematici e delle famiglie in relazione al gioco d'azzardo patologico e alle nuove forme di dipendenza;
2. Attivare interventi basati sulla metodologia dell'Auto-Mutuo-Aiuto e di prossimità con Unità di strada mediante una distribuzione territoriale strategica ed omogenea su tutto il territorio di Roma Capitale dei Gruppi e delle zone d'azione delle Unità mobili;
3. Favorire la creazione di reti di collaborazione nell'ambito delle dipendenze da GAP tra i servizi pubblici locali e i soggetti del Terzo Settore sullo sviluppo di un sistema integrato di interventi e servizi della rete locale ai fini del riconoscimento delle reciproche competenze, delle funzionalità specifiche e di quelle condivise;
4. Realizzare una mappatura delle specifiche risorse pubbliche e del Terzo Settore, formali e informali, presenti nei territori;
5. Informare i cittadini sui servizi esistenti nonché su quelli istituiti sul territorio (Gruppi Auto-Mutuo-Aiuto e Unità di strada) per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti di dipendenza da GAP attraverso i soggetti della rete locale, i social media e quelli tradizionali.

Beneficiari dell'intervento

I beneficiari diretti dell'intervento sono le persone con comportamenti di dipendenza dal gioco d'azzardo e loro familiari. I beneficiari indiretti sono le comunità locali.

Azioni previste



Le azioni previste nell'ambito del programma regionale biennale sul gioco d'azzardo patologico 2018-2019 di implementazione del Piano regionale relativo al biennio 2016-2017 (DGR n. 551 del 05/08/2021) prevedono nell'ambito dell'Obiettivo generale 2 Cura e Riabilitazione "di proseguire con il consolidamento degli interventi dei servizi sociosanitari aumentando in termine quantitativo le opportunità di presa in carico e di trattamento dei cittadini problematici e delle famiglie" in ragione della necessità di rafforzare i Servizi attraverso la sinergia con soggetti non istituzionali.

È necessario un concreto sostegno ad una strategia di reale integrazione sociosanitaria che pianifichi l'articolazione degli interventi e dia priorità all'integrazione sinergica dei vari soggetti in campo: del pubblico, del privato, del Terzo Settore, dell'associazionismo, del volontariato e del cooperativismo sociale chiamando a raccolta tutte le buone energie e tutti i soggetti del territorio che già da tempo si occupano del fenomeno del gioco d'azzardo.

Le caratteristiche precipue del Terzo Settore, quali la capacità di contatto socio-relazionale informale, la flessibilità organizzativa, la forte motivazione degli operatori e dei volontari, rappresentano risorse preziose per aumentare la capacità d'intervento dei servizi pubblici tradizionali come i SerD, creando un ponte tra questi e il bisogno, spesso inespresso, di aiuto e di cura e di sostegno psicologico dei giocatori affetti da dipendenza da GAP e delle famiglie.

È da considerare che la dipendenza dal gioco d'azzardo si manifesta negli individui che ne sono colpiti conforme e modalità che vanno dal gioco problematico a quello patologico, da lievi forme di alterazione dei funzionamenti psichici a comorbilità psichiatriche, da livelli d'indebitamento leggeri a quelli drammatici connessi al rapporto con usurai e con le varie forme di malavita locale, ecc.

L'articolazione e multivariabilità del problema sociale della dipendenza dal gioco d'azzardo rende necessario predisporre interventi di prevenzione e trattamento che vanno da un'informazione diffusa sul fenomeno ad interventi pubblici di approfondimento con gruppi target specifici per fattori di rischio, dai servizi di cura nei tradizionali servizi sociosanitari pubblici territoriali (SerD, CSM, ecc.) ad interventi meno strutturati ed informali come quelli dei gruppi Auto-Mutuo-Aiuto o delle unità di strada o di prossimità ai luoghi di gioco.

L'ASP pone in essere le seguenti attività:

- Coordinamento, monitoraggio e valutazione degli interventi attuati dai soggetti del Terzo Settore individuati all'esito del presente Avviso nell'ambito delle azioni sul GAP programmate;
- Mappatura della distribuzione territoriale dei Gruppi Auto-Mutuo-Aiuto e Unità mobili e relativa organizzazione funzionale strutturata dai soggetti del Terzo Settore;
- Riunioni periodiche di supervisione delle attività svolte dai soggetti del Terzo Settore nell'ambito degli interventi progettuali con produzione di Report mensili di monitoraggio e valutazione;
- Riunioni periodiche per il confronto operativo tra i servizi pubblici locali e i soggetti del Terzo Settore sulle azioni in corso e sullo sviluppo di un sistema integrato di interventi e servizi della rete locale nell'ambito delle dipendenze da GAP con produzione di Report



trimestrali sullo stato di condivisione, sinergia e specificità d'azione dei vari soggetti coinvolti nell'intervento sul fenomeno GAP;

- Azioni d'informazione locale ai cittadini sul sistema integrato dei servizi pubblici e del Terzo Settore per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti di dipendenza da GAP attraverso mezzi di comunicazione tradizionali, quelli cosiddetti "social" nonché attraverso specifiche azioni informative e relazionali con le Unità di strada;
- Definizione di linee guida per una omogeneità della comunicazione sociale relativa agli interventi per il contrasto al gioco d'azzardo;
- Definizione di Moduli Informativi sui servizi offerti dal Progetto;
- Acquisto dei materiali necessari che i soggetti dovranno utilizzare per la campagna informativa sull'avvio degli interventi e delle attività;
- Azione di ricerca e valutazione dell'impatto sociale degli interventi posti in essere.

La progettualità si rivolge a tutti i cittadini in termini di sensibilizzazione al fenomeno e ai soggetti con problematiche legate al disturbo di azzardo e loro familiari coinvolti con una copertura omogenea sul territorio di Roma Capitale, prevedendo due azioni principali:

- Azione 1 - Interventi basati sulla metodologia dell'Auto-Mutuo-Aiuto;
- Azione 2 - Interventi di prossimità con Unità di strada e nei gruppi e comunità informali.

Il gruppo Auto-Mutuo-Aiuto (Azione 1) svolge una funzione di supporto, di sostegno e di aiuto alle persone con problemi di dipendenza patologica e ai loro familiari. Il lavoro è svolto in stretta connessione con l'unità di strada e si pone come integrazione dei servizi presenti sul territorio (ad esempio i SERD), rappresentando un valido strumento di costruzione della rete territoriale, favorendo l'avvicinamento ai servizi territoriali e la presa in carico.

Il valore degli interventi basati sulla metodologia dell'auto mutuo-aiuto è l'integrazione dei sistemi socio-sanitari locali per lo sviluppo della capacità complessiva d'intervento dei servizi pubblici. Ponendo al centro del proprio intervento l'esperienza di persone che hanno affrontato lo stesso problema di dipendenza patologica, la metodologia dell'Auto-Mutuo-Aiuto attiva relazionalità orizzontali fortemente motivanti nonché risorse psicologiche individuali e famigliari fondamentali per avvicinare le persone a percorsi di cura e riabilitazione. I gruppi Auto-Mutuo-Aiuto non rappresentano un intervento sulla dipendenza da GAP alternativo a quello offerto dai servizi pubblici per le dipendenze patologiche ma un loro completamento, un'articolazione di un complessivo sistema pubblico d'intervento in cui le persone con questo tipo di problema o i loro familiari possono avvicinarsi con più facilità ricevendo cure ed interventi adatti alla loro situazione.

La realizzazione dell'intervento basato sulla metodologia dell'auto mutuo-aiuto si struttura, per ciascun Municipio, con 2 figure professionali: **Facilitatore responsabile per i Gruppi Auto-Mutuo-Aiuto** e **Coadiutore alla facilitazione dei gruppi**. Ciascuna figura professionale garantisce un minimo di 5 ore settimanali di intervento per ogni Municipio.



Per il ruolo di Facilitatore responsabile nei Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto, oltre al possesso del titolo professionale è imprescindibile una specifica formazione nell'ambito della metodologia del *self-help* o, in subordine, degli interventi psicologici di gruppo. La selezione del personale da impiegare deve rispettare necessariamente uno dei seguenti profili professionali, a scelta tra:

- Psicologo o Psicoterapeuta;
- Medico Psicoterapeuta

La selezione del personale da impiegare il ruolo di Coadiutore alla facilitazione dei Gruppi deve rispettare necessariamente uno dei seguenti profili professionali (o figura di supporto) a scelta tra:

- Psicologo o Psicoterapeuta;
- Assistente Sociale;
- Educatore professionale;
- OSS;
- Figura di supporto con particolare attenzione a persone che hanno usufruito di programmi di recupero nell'ambito delle dipendenze da Gioco d'azzardo.

Il Gruppo Unità di Strada (Azione 2) è un'unità di prossimità caratterizzata dalla flessibilità di accesso in quanto sportello mobile che ha una funzione in parte di animazione ed in parte punto di ascolto, di orientamento, consulenza, informazioni sul sovraindebitamento situato in posizioni strategiche (come ad esempio parrocchie, supermercati, centri sportivi, patronati, ecc.) tali da facilitare l'accesso sia dei diretti interessati che dei familiari favorendo l'intercettazione di situazioni di disagio legate al gioco d'azzardo patologico. Il lavoro è svolto in stretta connessione con il Gruppo Auto-Mutuo-Aiuto.

È necessario connettere i sistemi formali di cura con le reti e i legami informali tra persone, familiari, amici, volontari, ecc. presenti nelle comunità locali al fine di costruire sistemi interconnessi pubblici tra strutture e servizi tradizionali con le capacità di coinvolgimento relazionale, di attivazione motivazionale e d'intervento proprie del Terzo Settore nei luoghi del tessuto urbano in cui si manifesta il disagio. L'attivazione di Unità di strada sul territorio permette di portare terminali di un sistema pubblico d'intervento sulle patologie da GAP nei pressi dei luoghi del gioco d'azzardo cioè nei luoghi in cui si verificano situazioni psicologiche particolarmente penose e delicatissime che vanno colte nel loro manifestarsi per proporre sostegno emotivo e soluzioni di fuoriuscita dalla dipendenza (il cosiddetto "aggancio terapeutico"). La presenza di Unità di strada permette anche di stabilire un contatto con i famigliari o amici del giocatore con GAP nel momento in cui questo permette agli operatori l'introduzione nei propri spazi di relazione affettiva.

La realizzazione dell'intervento di Unità di strada si struttura, per ciascun Municipio, con 2 figure professionali: **Conduttore Responsabile per le Unità di strada** e **Coadiutore alla conduzione delle Unità di strada**. Ciascuna figura professionale garantisce un **minimo di 5 ore settimanali di intervento per ogni Municipio**.



Per il ruolo di Conduttore Responsabile per le Unità di strada, oltre al possesso del titolo professionale è imprescindibile una specifica formazione nell'ambito della metodologia del *self-help* o, in subordine, degli interventi psicologici di gruppo. La selezione del personale da impiegare deve rispettare necessariamente uno dei seguenti profili professionali, a scelta tra:

- Psicologo o Psicoterapeuta;

La selezione del personale da impiegare il ruolo di Coadiutore alla conduzione delle Unità di strada deve rispettare necessariamente uno dei seguenti profili professionali (o figura di supporto) a scelta tra:

- Psicologo o Psicoterapeuta;
- Assistente Sociale;
- Educatore professionale;
- OSS;
- Figura di supporto con particolare attenzione a persone che hanno usufruito di programmi di recupero nell'ambito delle dipendenze da Gioco d'azzardo.

Pertanto, per ogni Municipio gli interventi si strutturano nella seguente modalità:

Azione	Profili professionali		Ore di intervento per ciascuna Azione
1 - Interventi basati sulla metodologia dell'auto mutuo-aiuto AUTO-MUTUO-AIUTO	1 Facilitatore Responsabile per i Gruppi AUTO-MUTUO-AIUTO	1 Coadiutore alla facilitazione dei gruppi	<i>Minimo 5 ore per ciascun municipio a settimana</i>
2 - Interventi di prossimità con Unità di strada e nei gruppi e comunità informali	1 Conduttore Responsabile per le Unità di strada	1 Coadiutore alla conduzione delle Unità di strada	<i>Minimo 5 ore per ciascun municipio a settimana</i>

Le figure professionali che prestano servizio nel Gruppo Auto-Mutuo-Aiuto e nell'Unità di strada **possono** essere le medesime, purché l'equipe di lavoro sia costituita da almeno tre persone e che siano garantite le ore minime di intervento per ciascuna Azione.

Per garantire l'omogeneità dell'intervento di entrambe le Azioni su tutto il territorio di Roma Capitale, i Municipi vengono distribuiti sui seguenti Lotti di riferimento, o ambiti territoriali:



AMBITI TERRITORIALI	Ore minime di intervento Azione 1 Gruppo AUTO-MUTUO-AIUTO	Ore minime di intervento Azione 2 Unità di strada	Totale ore minime di intervento
LOTTO 1 (Municipio I - Municipio II)	10 ore	10 ore	20 ore
LOTTO 2 (Municipio III - Municipio XV)	10 ore	10 ore	20 ore
LOTTO 3 (Municipio XIII - Municipio XIV)	10 ore	10 ore	20 ore
LOTTO 4 (Municipio IV - Municipio V)	10 ore	10 ore	20 ore
LOTTO 5 (Municipio VI)	5 ore	5 ore	10 ore
LOTTO 6 (Municipio VII)	5 ore	5 ore	10 ore
LOTTO 7 (Municipio VIII - Municipio IX)	10 ore	10 ore	20 ore
LOTTO 8 (Municipio X)	5 ore	5 ore	10 ore
LOTTO 9 (Municipio XI - Municipio XII)	10 ore	10 ore	20 ore

Le ore minime indicate nella Tabella suindicata sono comprensive dell'intervento sul territorio nonché delle riunioni di equipe, della formazione, degli incontri di supervisione, nonché del lavoro di rete e di *back-office*.

Nei Lotti composti da due Municipi il Gruppo AUTO-MUTUO-AIUTO e l'Unità di Strada **possono** essere costituiti in ciascun Municipio dagli stessi soggetti e figure professionali, purché l'equipe di lavoro sia costituita da almeno tre persone e che siano garantite le ore minime di intervento per ciascuna Azione.

ENTE PROMOTORE

ASP Asilo Savoia, Piazza di S. Chiara, 14 – 00186 Roma

Tel. 06.68.40,61

Portale istituzionale www.asilosavoia.it – E – mail info@asilosavoia.it

PEC asasilosavoia@pec.it

RUP Dott.ssa Benedetta Bultrini

ART. 1 - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è stata ritenuta idonea alla definizione e realizzazione di una programmazione sociale condivisa tra i diversi soggetti territoriali interessati. In particolare, la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati operanti nell'erogazione di servizi socio-assistenziali e



educativi prevalentemente come imprese non profit. L'attuale contesto socioeconomico si rivela complesso, frammentato e sempre più incerto.

Le esigenze della società locale, infatti, si stanno ampliando, modificando e intensificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze.

Come indicato nella Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante "Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali" e nello schema di Piano sociale regionale è necessario promuovere e consolidare la ricomposizione tra i soggetti istituzionali e i diversi attori del welfare presenti nella comunità locale. Per far fronte alla complessa situazione sopra descritta, i sistemi di welfare locale sono infatti chiamati ad un'innovazione paradigmatica: attivare e connettere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie.

Come richiamato dalla Regione Lazio, i soggetti del Terzo Settore devono concorrere all'individuazione degli obiettivi della programmazione locale e partecipare con gli Enti locali alla definizione di progetti per servizi e interventi di cura alla persona. Lo strumento della co-progettazione vede quindi l'ASP, le Istituzioni locali e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi. In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

I soggetti del Terzo Settore si impegnano alla partecipazione all'attività di coordinamento posta in essere dall'ASP Asilo Savoia sia per quanto attiene agli interventi da realizzare che con specifico riguardo al piano di comunicazione e alle attività di informazione al pubblico, che dovendo evidenziare l'omogeneità e l'azione complessiva che la Regione Lazio intende realizzare su tutto il territorio, sarà determinata da specifiche linee guida e a livello operativo mediante un'apposita cabina di regia diretta dall'ASP stessa.

ART. 2 - OGGETTO E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

1. La co-progettazione ha per oggetto la definizione della progettualità finalizzata alla realizzazione di interventi innovativi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico da realizzarsi nell'ambito del territorio di Roma Capitale.



2. In particolare la co-progettazione dovrà uniformarsi alle linee guida regionali e dovrà focalizzarsi su: individuazione di risorse umane per la realizzazione degli interventi, coordinamento nel territorio di riferimento, azioni per la costruzione di una rete di enti già attivi sul tema, azioni di comunicazione sul territorio. A tal fine dovrà presentare: • una proposta organizzativa indicante le modalità operative – gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di co-progettazione, caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali; • gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi; • una proposta di presidio strategico e di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi individuati nel presente avviso.

3. La durata della convenzione relativa alla co-progettazione per i servizi e gli interventi che sarà stipulata tra l'Ente e il soggetto privato individuato, decorrerà dalla data di formale aggiudicazione e avrà durata di 24 mesi.

4. Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi servizi e interventi —attualmente non previsti — essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi e servizi aggiuntivi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione e la loro effettiva realizzazione resterà comunque subordinata alla previa approvazione da parte della competente struttura regionale.

5. Costituiscono vincoli progettuali e gestionali, quelli derivanti da Protocolli, Intese, Accordi di Programma, Convenzioni, etc. intervenuti o che interverranno tra l'Asp Asilo Savoia e altri soggetti sul medesimo ambito territoriale, in quanto attraverso questi strumenti l'ASP realizza gli orientamenti esplicitati nel presente avviso e tesi alla creazione di una politica sussidiaria con le risorse presenti nel territorio.

6. Obiettivi Generali della co-progettazione:

- realizzare la copertura omogenea sul territorio di Roma Capitale attraverso la suddivisione delle risorse e degli interventi nei seguenti ambiti di riferimento:
 - a. LOTTO 1 (Municipio I - Municipio II);
 - b. LOTTO 2 (Municipio III - Municipio XV);
 - c. LOTTO 3 (Municipio XIII - Municipio XIV);
 - d. LOTTO 4 (Municipio IV - Municipio V);
 - e. LOTTO 5 (Municipio VI);
 - f. LOTTO 6 (Municipio VII);
 - g. LOTTO 7 (Municipio VIII - Municipio IX);
 - h. LOTTO 8 (Municipio X);
 - i. LOTTO 9 (Municipio XI - Municipio XII).



- Realizzare una mappatura delle specifiche risorse pubbliche e del Terzo Settore, formali e informali, presenti nei territori;
- Favorire la creazione di reti di collaborazione nell'ambito delle dipendenze da GAP tra i servizi pubblici locali e i soggetti del Terzo Settore sullo sviluppo di un sistema integrato di interventi e servizi della rete locale ai fini del riconoscimento delle reciproche competenze, delle funzionalità specifiche e di quelle condivise;
- Consolidare interventi dei servizi sociosanitari aumentando le opportunità di presa in carico e di trattamento dei cittadini problematici e delle famiglie in relazione al gioco d'azzardo patologico e alle nuove forme di dipendenza;
- Attivare interventi basati sulla metodologia dell'Auto-Mutuo-Aiuto e di prossimità con Unità di strada mediante una distribuzione territoriale strategica ed omogenea su tutto il territorio di Roma Capitale dei Gruppi e delle zone d'azione delle Unità mobili;
- Informare i cittadini sui servizi esistenti nonché sull'attivazione degli interventi sul territorio (Gruppi Auto-Mutuo-Aiuto e Unità di strada) per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti di dipendenza da GAP attraverso i soggetti della rete locale, i social media e quelli tradizionali.

7. Programma delle Attività a titolo esemplificativo e non esaustivo

- Individuazione e reclutamento delle risorse professionali per la conduzione e il coordinamento dei Gruppi Auto-Mutuo-Aiuto e delle Unità di strada;
- Definizione dell'organizzazione funzionale dei Gruppi Auto-Mutuo-Aiuto e delle Unità di strada;
- Organizzazione e distribuzione territoriale strategica dei Gruppi Auto-Mutuo-Aiuto e delle Unità di strada;
- Informazione territoriale delle attività attraverso tutti i soggetti della rete locale, i social media e quelli tradizionali;
- Coordinamento, monitoraggio e valutazione degli interventi attuati nell'ambito delle azioni sul GAP programmate;
- Predisposizione dei Report mensili per il monitoraggio e la valutazione delle attività.

ART. 3 - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

1. Per ogni Lotto in co-progettazione dovrà essere costituita una equipe di lavoro composta da almeno una figura di coordinamento, che può essere individuata tra gli operatori del Gruppo Auto-Mutuo-Aiuto o tra gli operatori dell'Unità di strada in possesso di adeguato titolo professionale ed esperienza, e dagli altri operatori dei due Servizi.
2. Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.



3. L'ASP può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.
4. Devono essere individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.
5. Il soggetto selezionato è tenuto al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente, assumendo le relative complete responsabilità.
6. Sono a carico del soggetto concorrente tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti all'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.
7. Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al socio lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

ART. 4 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE

1. Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione, tutti i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017, che siano interessati ad operare per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati aventi, a pena di esclusione, sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio e iscritti almeno in uno dei seguenti registri
 - Registro nazionale del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017;
 - Registro regionale del Lazio delle cooperative sociali di cui alla Legge Regionale n. 24 del n.27 giugno 1996;
 - Registro regionale del Lazio delle associazioni di promozione sociale di cui alla Legge Regionale n. 22 del 1° settembre 1999;
 - Registro regionale del Lazio degli organismi di volontariato di cui alla Legge Regionale n. 29 del 28 giugno 1993.
2. Gli enti dovranno possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti alla data di scadenza del presente avviso:
 - assenza di scopo di lucro;
 - esperienza pregressa nello specifico ambito di intervento non inferiore a 3 anni;
 - dotazione di adeguate risorse professionali;
 - comprovata e pregressa attività nel settore degli interventi di prevenzione delle dipendenze patologiche da gioco d'azzardo.



3. Gli Enti del Terzo Settore sono ammessi a partecipare alla procedura in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo, costituita o costituenda purché almeno il Capofila possieda comprovata e pregressa attività nel settore degli interventi di prevenzione delle dipendenze patologiche da gioco d'azzardo.
4. Non è ammessa la partecipazione di un Ente contestualmente in forma singola e associata, a pena di esclusione del Partecipante e della relativa ATS. Non è ammessa, inoltre, la partecipazione di un Ente come componente di più ATS, a pena di esclusione delle medesime ATS.

ART. 5 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

1. La procedura si svolgerà in tre fasi distinte: a) Selezione del partner progettuale; b) co-progettazione condivisa; c) Stipula convenzione.

Fase a) Procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati. La co-progettazione dei servizi viene affidata al concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo più elevato, in conformità ai Criteri di valutazione delle proposte progettuali di cui al successivo Art. 8;

Fase b) La co-progettazione avverrà tra i responsabili tecnici individuati dal soggetto selezionato e i responsabili dell'ASP. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e le linee guida progettuali contenute nel presente avviso e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- b. definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c. definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- d. definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra ASP e partner progettuale nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi;
- e. individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie.

Fase c). Stipula di una convenzione tra l'ASP e il soggetto selezionato. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione si intendono interamente a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento delle imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione della stessa. Il soggetto selezionato si obbliga all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'ASP anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, saranno altresì tenuti a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.

ART. 6 - RISORSE FINANZIARIE

1. Per la co-progettazione per l'organizzazione e la gestione della sperimentazione si prevede un budget complessivo massimo presunto, di € 1.042.500,00 IVA inclusa, se e in quanto dovuta.



2. Detto costo è finanziato con risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lazio.
3. Il costo massimo rimborsabile all'organismo del Terzo Settore eventualmente assegnatario della co-progettazione sarà suddiviso per lotto come da tabella Allegato 1, ne consegue che le proposte progettuali per ogni singolo lotto non potranno eccedere le voci di costo massimo assegnate.

ART. 7 - SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

1. Le istanze dovranno pervenire, secondo le modalità di seguito descritte, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 11 febbraio 2022** pena l'esclusione.
2. I soggetti invitati a manifestare disponibilità alla co-progettazione possono presentare **un massimo di tre istanze**.
3. Nel caso in cui il medesimo soggetto dovesse decidere di partecipare per più lotti lo stesso dovrà compilare proposte progettuali separate (una per ogni lotto) che dovranno essere inviate separatamente, nelle modalità di seguito descritte.
4. **Le proposte progettuali dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata, all'indirizzo: aspasilosavoia@pec.it** entro la scadenza indicata al comma 1 del presente Articolo, pena l'esclusione. Non saranno ammessi progetti trasmessi per il tramite di servizi postali o affini.
5. L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata utilizzato per l'invio dell'istanza deve appartenere al soggetto proponente. Le domande inviate con posta elettronica certificata dovranno indicare come oggetto la dicitura: "LOTTO...". Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione di interventi innovativi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico." e dovranno essere corredate della seguente documentazione contenuta **in un unico file in formato *.pdf** :
 - Allegato A – Domanda di partecipazione, CON INDICAZIONE DEL LOTTO;
 - Allegato B – Relazione di presentazione della proposta progettuale di massimo 10 facciate formato A4, carattere Arial 10 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai sub criteri di valutazione indicati all'Art. 8.
 - Allegato C – scheda finanziaria redatta sulla base degli importi dello schema di cui all'"Allegato 1";
 - Allegato D – modello di convenzione e relativa dichiarazione di accettazione;
 - Allegato E – copia del presente Avviso sottoscritto in ogni sua pagina per incondizionata accettazione;
 - Allegato F – copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente e, ove di pertinenza, copia della visura della CCIIA di data non anteriore a mesi 3 da quella di scadenza per la presentazione delle proposte. Qualora il soggetto proponente non sia tenuto all'iscrizione alla CCIIA lo stesso dovrà fornire idonea dichiarazione redatta ai sensi di Legge attestante il motivo di NON iscrizione alla CCIIA medesima;



- Allegato G – copia del bilancio consuntivo degli ultimi due anni;
- Allegato H – eventuali iscrizioni a registri/anagrafe pubbliche del soggetto proponente;
- Allegato I – copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente.
- Allegato L – Curriculum del soggetto proponente con particolare evidenza delle attività nel settore degli interventi di prevenzione delle dipendenze patologiche da gioco d’azzardo (massimo 5 pagine) e con eventuali accordi, o protocolli, o lettere di intenti relativi al Progetto con i Servizi Pubblici e/o privati afferente la proposta progettuale.
- Allegato M - Elenco del proprio organico professionale completo di curriculum vitae di ciascuna risorsa, datato, firmato e contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- Allegato N – Patto di integrità debitamente sottoscritto.

In caso di costituenda o costituita ATS, fermo restando il possesso dei requisiti previsti in capo a tutti i soggetti ivi ricompresi, la documentazione di cui al presente avviso dovrà essere prodotta e sottoscritta da ciascuno dei soggetti costituenti l’ATS stessa.

ART. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali saranno valutate da un’apposita Commissione nominata con successivo atto ai sensi del vigente Regolamento dell’Ente, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla lettera a) del Paragrafo 2, secondo la seguente tabella:

Requisiti tecnici e professionali	Fino a 30 punti, così suddivisi
a) Attività, servizi e esperienze svolte nello specifico settore di cui all’avviso;	fino a 10 punti
b) Valutazione dei Curriculum delle risorse umane interessate nei singoli ambiti di co-progettazione e nelle diverse attività previste;	fino a 15 punti
c) Rete a sostegno della proposta: attestazioni di collaborazione tra il soggetto proponente e i Servizi del territorio (pubblici e/o privati) afferente la proposta progettuale. * * Costituirà titolo preferenziale il possesso di accordi o protocolli o lettere di intenti relativi al Progetto con i Servizi Sanitari di competenza.	Fino a 5 punti
Proposta progettuale (max 10 facciate)	Fino a 50 punti, così suddivisi
a) Analisi del contesto socio culturale sul territorio di riferimento della proposta progettuale e lettura dei bisogni dell’utenza.	Fino a 10 punti



<p>b) Qualità della proposta progettuale suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai seguenti criteri e sub criteri (specificati in apposito Indice):</p> <ul style="list-style-type: none"> i. Obiettivi ii. Modalità attuative (congruenza tra obiettivi previsti e strumenti realizzativi proposti); iii. Struttura organizzativa dell'equipe con dettagliata descrizione dei ruoli, delle rispettive funzioni e attività di competenza; iv. Azioni progettuali; v. Strumenti e modalità di esecuzione che si intendono impiegare; vi. Cronoprogramma. 	<p>Fino a 20 punti</p>
<p>c) Attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dell'intervento</p>	<p>Fino a 10 punti</p>
<p>d) Assetto organizzativo tra l'Ente promotore e il/i partner progettuale/i nella gestione degli interventi e nell'ambito del piano di comunicazione e promozione</p>	<p>Fino a 10 punti</p>
<p>Costi dei servizi e delle prestazioni</p>	<p>Fino a 20 punti</p>
<p>a) Scheda finanziaria redatta sulla base degli importi dello schema di cui all'“Allegato 1” ed eventuali risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi o beni immateriali che il soggetto proponente mette a disposizione per la realizzazione del programma di interventi.</p>	<p>Fino a 20 punti</p>

ART. 9 - ESITI DELLA VALUTAZIONE

1. Sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione esclusivamente la proposta progettuale che, per ogni singolo lotto, avrà ottenuto il punteggio maggiore, in ogni ambito territoriale di riferimento, a condizione che il punteggio stesso non sia complessivamente inferiore a 70/100.
2. L'ASP si riserva di NON procedere alla fase di coprogettazione in caso di proposte non ammissibili.
3. La Determinazione di approvazione degli esiti dell'istruttoria pubblica sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente Promotore www.asilosavoia.it nell'apposita sezione “Avvisi e gare”. La



pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente Promotore ha valore di notifica a tutti gli interessati ad ogni effetto di legge.

ART. 10 - CONVENZIONE

1. A seguito dell'ammissione alla fase della co-progettazione e della positiva conclusione di quest'ultima, il rapporto tra l'Ente Promotore e il Soggetto proponente sarà regolato in base alla "convenzione-tipo" allegata al presente Avviso.

ART. 11 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario si obbliga, pena la revoca del finanziamento:
 - a. Ad attivare i servizi e gli interventi a seguito di richiesta scritta dell'ASP, anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, saranno altresì tenuti a garantire un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione;
 - b. a realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
 - c. a produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'Ente Promotore, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione della proposta progettuale finanziata;
 - d. a rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n.136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
 - e. a non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto senza preventiva e tempestiva comunicazione all'Ente Promotore per l'eventuale autorizzazione delle stesse;
 - f. a consentire all'Ente Promotore, anche attraverso eventuali soggetti terzi all'uopo incaricati, verifiche anche in loco della realizzazione, in itinere o avvenuta, delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
 - g. a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
2. Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme percepite.

ART. 12 - COSTI AMMISSIBILI

1. A valere sulla quota di contributo possono essere ammesse le seguenti tipologie di spesa indicate nell'Allegato 1:



- a. Spese del personale effettivamente impiegato per la realizzazione degli interventi;
 - b. Costi per acquisto e noleggio di attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi.
2. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, il rimborso dei costi ammissibili avviene sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate.

ART. 13 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

1. Il finanziamento sarà erogato al soggetto proponente individuato, con le seguenti modalità:
 - a. Il primo acconto, pari al 20% dell'ammontare complessivo del finanziamento, all'atto di sottoscrizione della convenzione, verificata la formale trasmissione della comunicazione di inizio attività da parte della competente struttura dell'Ente Promotore;
 - b. il secondo acconto, pari al 60% dell'ammontare complessivo del finanziamento, previa presentazione della rendicontazione e della relazione intermedia relativa al programma di attività, secondo quanto previsto dal cronoprogramma allegato alla convenzione;
 - c. il saldo, pari al 20% del finanziamento attribuito a conclusione delle attività e previa presentazione della rendicontazione finale, corredata di apposita relazione finale e relativa documentazione.
2. Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle attività, saranno svolte presso la sede del soggetto attuatore e riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all'Ente Promotore.

ART. 14- NORME PER LA RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Ente Promotore della domanda di rimborso e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute.
2. Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili che riportano la denominazione del progetto finanziato.
3. La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'Ente Promotore.
4. È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso.
5. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto.
6. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.).



7. Non sono ammessi a rendicontazione scontrini fiscali quali documenti contabili a comprova delle spese sostenute. Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.).
8. Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente spese pagate a mezzo bonifico (fornendo la ricevuta del bonifico effettuato in originale o stampa prodotta online), oppure tramite POS, in questo ultimo caso sarà necessario fornire copia dell'estratto conto bancario del conto corrente dedicato da cui risulti in modo chiaro e univoco l'addebito del pagamento, effettuato tramite POS.
9. Non sono riconosciuti, in nessun caso, pagamenti in contanti.
10. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo.
11. L'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.
12. Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.
13. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

TUTTI I DOCUMENTI CONTABILI DOVRANNO RIPORTARE LA DENOMINAZIONE DEL PROGETTO FINANZIATO IN ASSENZA DELLA QUALE IL DOCUMENTO NON SARÀ AMMESSO A RENDICONTAZIONE.

ART.15- REVOCA O RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente e in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione, l'Ente Promotore, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.
2. Nel caso in cui l'attività svolta risulti utile e coerente con gli obiettivi del finanziamento potranno essere riconosciute esclusivamente le somme relative alla porzione di attività già realizzata.

ART. 16- ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere riconoscibile il sostegno dell'Ente Promotore all'attuazione del progetto, secondo le modalità e i termini stabiliti all'uopo nella Convenzione e le direttive contenute nelle linee guida in materia di comunicazione predisposte dall'ASP nell'ambito della redazione del piano di comunicazione generale.
2. Durante l'attuazione del programma di interventi, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dall'Ente Promotore: fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, e evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Ente promotore.



3. Il beneficiario garantisce che i destinatari e i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento o supporto utilizzato per il pubblico, oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che tutte le attività comprese nel programma sono state finanziate grazie all'Ente Promotore.

ART. 17- CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi alle indicazioni dell'Ente Promotore, in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. L'Ente Promotore potrà effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione di ogni singola attività prevista nel programma approvato, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali è stato concesso il finanziamento.
3. L'Ente Promotore si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al presente avviso e dalla relativa convenzione.
4. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica e ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno della proposta oggetto di valutazione (es.: accordi, lettere di sostegno etc.).

ART. 18- CONSERVAZIONE DOCUMENTI

1. Il soggetto attuatore si impegna a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, all'Ente Promotore per un periodo di tre anni, a decorrere dalla conclusione delle attività.
2. La decorrenza di detto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata dell'Ente Promotore.
3. Tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
4. Il beneficiario è tenuto all'istituzione di un fascicolo contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In caso di conservazione digitale della documentazione, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare standard di sicurezza accettati e tali da garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici riconosciuti a livello nazionale e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

ART. 19 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati personali forniti all'Ente Promotore nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Regolamento Europeo UE 2016/679.

ART 20 - FORO COMPETENTE



1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

ART. 21 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E ASSISTENZA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOMANDA.

1. Ai sensi della normativa vigente, il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Benedetta Bultrini.
2. Per ricevere assistenza nel corso della predisposizione delle proposte è possibile richiedere informazioni esclusivamente mediante PEC all'indirizzo asilosavoia@pec.it a partire dal secondo giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e non oltre le 48 ore antecedenti alla scadenza dello stesso, le risposte ai quesiti formulati saranno pubblicati sotto forma di FAQ sul sito web dell'Ente all'Indirizzo www.asilosavoia.it. Si specifica che non verrà data risposta in relazione a quesiti riguardanti specifiche idee progettuali e se le stesse siano o meno ritenute interessanti o conformi all'Avviso stesso, sottolineando che, in ogni caso la valutazione dei progetti sarà di competenza di una apposita Commissione.

ART. 22 - DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA.

1. L'Avviso sarà diffuso sul sito dell'Ente Promotore www.asilosavoia.it e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica e ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno della proposta oggetto di valutazione (es.: accordi, lettere di sostegno etc.).

ART. 18- CONSERVAZIONE DOCUMENTI

1. Il soggetto attuatore si impegna a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, all'Ente Promotore per un periodo di tre anni, a decorrere dalla conclusione delle attività.
2. La decorrenza di detto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata dell'Ente Promotore.
3. Tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
4. Il beneficiario è tenuto all'istituzione di un fascicolo contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In caso di conservazione digitale della documentazione, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare standard di sicurezza accettati e tali da garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici riconosciuti a livello nazionale e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

ART. 19 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY



1. Tutti i dati personali forniti all'Ente Promotore nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Regolamento Europeo UE 2016/679.

ART 20 - FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

ART. 21 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E ASSISTENZA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOMANDA.

1. Ai sensi della normativa vigente, il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Benedetta Bultrini.
2. Per ricevere assistenza nel corso della predisposizione delle proposte è possibile richiedere informazioni esclusivamente mediante PEC all'indirizzo asilosavoia@pec.it a partire dal secondo giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e non oltre le 48 ore antecedenti alla scadenza dello stesso, le risposte ai quesiti formulati saranno pubblicati sotto forma di FAQ sul sito web dell'Ente all'Indirizzo www.asilosavoia.it. Si specifica che non verrà data risposta in relazione a quesiti riguardanti specifiche idee progettuali e se le stesse siano o meno ritenute interessanti o conformi all'Avviso stesso, sottolineando che, in ogni caso la valutazione dei progetti sarà di competenza di una apposita Commissione.

ART. 22 - DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA.

1. L'Avviso sarà diffuso sul sito dell'Ente Promotore www.asilosavoia.it e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



ALLEGATO 1 - BUDGET BIENNALE MASSIMO DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER OGNI LOTTO

COSTI PER LOTTO	LOTTO 1	LOTTO 2	LOTTO 3	LOTTO 4	LOTTO 5	LOTTO 6	LOTTO 7	LOTTO 8	LOTTO 9
A) Costi del personale	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00	57.500,00	57.500,00	115.000,00	57.500,00	115.000,00
B) Oneri accessori	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE PER LOTTO	135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00	77.500,00	77.500,00	135.000,00	77.500,00	135.000,00
BUDGET COMPLESSIVO MASSIMO	€ 1.042.500,00								

N.B.:

- Il rimborso dei costi ammissibili avviene sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate secondo le modalità indicate nel presente Avviso;
- I costi del personale sono comprensivi dell'intervento sul territorio nonché delle riunioni di equipe, della formazione, degli incontri di supervisione e del lavoro di rete e di *back-office*;
- Per "Oneri accessori" si intendono costi per leasing e/o noleggio di attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi oppure per l'acquisto di servizi direttamente collegati alle attività progettuali. NON è consentito l'acquisto di attrezzature di qualunque natura a valere sulle risorse progettuali. Le spese per l'acquisto dei materiali necessari che i soggetti dovranno utilizzare per la campagna informativa sull'avvio degli interventi e delle attività restano a carico dell'ASP Asilo Savoia.
- Entrambi i costi indicati (A e B) si intendono massimali per l'intero biennio di realizzazione degli interventi. Non vi è, pertanto, un limite annuale, purché le spese effettivamente sostenute siano rendicontate secondo quanto già descritto, ferma restando la continuità del progetto per l'intero periodo di vigenza della Convenzione.



Allegato A (NON SCRIVERE A MANO FAC-SIMILE DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spett.le

ASP Asilo Savoia

Piazza di S. Chiara, 14

00186 ROMA

Oggetto: Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione di interventi innovativi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico. Azione di sistema realizzata dall'ASP Asilo Savoia nell'ambito del piano biennale regionale della Regione Lazio sul gioco d'azzardo patologico approvato con D.G.R. n. 551 del 05/08/2021 da realizzarsi nell'ambito del territorio di Roma Capitale

LOTTO _____

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____ Prov.
(____), il _____, residente a _____ in Via
_____ civico _____ CAP _____ Codice fiscale
_____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (o di gruppo informale) denominato: _____

CHIEDE

che la proposta progettuale allegata alla presente venga ammessa all'istruttoria di co-progettazione di cui all'oggetto e a tal fine

DICHIARA

in relazione all'oggetto, assumendosene la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (art. 76 del D.P.R. 445/2000):

- di trovarsi in assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- di non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia che il concorrente nei tre anni precedenti non deve aver concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche



- amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS, INAIL di competenza per i lavoratori impiegati, ove esistenti;
 - di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - di essere in regola con la normativa vigente in materia antimafia (D.lgs. 159/2011);
 - di applicare ai soci dipendenti e/o ai dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
 - di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..
- che in merito ai "Motivi di Esclusione" di cui all'Art. 80 del D. Lgs 50/2016 relativamente al sottoscritto e ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80, del D. Lgs. 50/2016, così come specificato nel comunicato del Presidente ANAC del 26 ottobre 2016, come indicati ai punti 6) e 7):
- il soggetto proponente NON si trova in situazione di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati²:
- 1)** delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 309/1990, dall'art. 291-*quater* del D.P.R. 43/1973 e dall'art. 260 del D. Lgs. 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio (art. 80, comma 1, lett. a) D. Lgs. 50/2016)

ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 1)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di
esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le
misure adottate) _____

- 2)** delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile (art. 80, comma 1, lett. b) D. Lgs. 50/2016);

ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)

² (l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. (art. 80, comma 3, D. Lgs. 50/2016)



PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 2)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione
(Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- 3)** false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (art. 80, comma 1, lett. b-bis) D. Lgs. 50/2016);

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 3)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)

- 4)** frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (art. 80, comma 1, lett. c) D. Lgs. 50/2016);

ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 4)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- 5)** delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (art. 80, comma 1, lett. d) D. Lgs. 50/2016);

ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)



PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 5)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- 6)** delitti, di cui agli articoli 648-bis, 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 109/2007 e successive modificazioni (art. 80, comma 1, lett. e) D. Lgs. 50/2016);

o v v e r o (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 6)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- 7)** sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 24/2014 (art. 80, comma 1, lett. f) D. Lgs. 50/2016);

o v v e r o (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 7)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- 8)** ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (art. 80, comma 1, lett. g) D. Lgs. 50/2016);

o v v e r o (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)



PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 8)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione
(Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- I. NON sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67, D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, D. Lgs. 159/2011 (art. 80, comma 2, D. Lgs. 50/2016);
- II. di NON aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (art. 80, comma 4, D. Lgs. 50/2016);
- III. di NON aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, D. Lgs. 50/2016 (art. 80, comma 5, lett. a) D. Lgs. 50/2016);

ovvero (In caso di nessuna grave infrazione, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA GRAVE INFRAZIONE, RELATIVA AL PUNTO IV)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione
(Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- IV. di NON trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (art. 80, comma 5, lett. b) D. Lgs. 50/2016);

ovvero (In caso di non sussistenza delle condizioni sopra indicate, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NON SUSSITENZA DELLE CONDIZIONI SOPRA INDICATE, RELATIVE AL PUNTO V)

di trovarsi in stato di _____



- V. di NON essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da renderne dubbia l'integrità o l'affidabilità (art. 80, comma 5, lett. c) D. Lgs. 50/2016)

ovvero (In caso di nessun grave illecito professionale, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUN GRAVE ILLECITO PROFESSIONALE, RELATIVO AL PUNTO VI)

di essersi reso responsabile dei seguenti gravi illeciti professionali

_____ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- VI. di NON essere in conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 42, comma 2, D. Lgs. 50/2016 (art. 80, comma 5, lett. d) D. Lgs. 50/2016);

ovvero (In caso di nessun conflitto di interesse, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE, RELATIVO AL PUNTO VII)

di essere a conoscenza delle seguenti condizioni di conflitto di interesse legato alla partecipazione alla presente procedura d'appalto _____

_____ e di aver adottato le seguenti misure per risolvere il conflitto di interesse (descrivere dettagliatamente le misure adottate)

- VII. di NON essere in una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura di cui trattasi (art. 80, comma 5, lett. e) D. Lgs. 50/2016);

ovvero (In caso di nessuna situazione di distorsione della concorrenza, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA SITUAZIONE DI DISTORSIONE DELLA CONCORRENZA, RELATIVA AL PUNTO VIII)

di aver fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o di aver partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione e di aver adottato le seguenti misure per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza (descrivere dettagliatamente le misure adottate)

- VIII. di NON essere stato soggetto alla sanzione interdittiva, di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), D. Lgs. 231/2001 o



ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 (art. 80, comma 5, lett. f) D. Lgs. 50/2016);

- IX. di NON aver presentato nella presente procedura documentazione o dichiarazioni non veritiere (art. 80, comma 5, lett. f-bis) D. Lgs. 50/2016);
 - X. di NON essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico (art. 80, comma 5, lett. f-ter) D. Lgs. 50/2016);
 - XI. di NON essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (art. 80, comma 5, lett. g), D. Lgs. 50/2016);
 - XII. di NON aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 55/1990 (art. 80, comma 5, lett. h), D. Lgs. 50/2016);
 - XII. ai sensi dell' art. 80, comma 5, lett. i) D. Lgs. 50/2016, di essere in regola con le "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68:
 - XIII. di NON aver omesso di denunciare, nel caso in cui il soggetto proponente sia stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del C.P. aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito con modifiche dalla L. 203/1991, i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1, L. 689/1981 (art. 80, comma 5, lett. l), D. Lgs. 50/2016);
 - XIV. di NON trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (art. 80, comma 5, lett. m), D. Lgs. 50/2016);
- che nell'anno antecedente la data di ricezione della presente lettera di invito, con riferimento ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80, del D. Lgs. 50/2016:

NON vi sono state cessazioni dalla carica nell'ultimo anno;

ovvero

Sono cessati dalla carica i seguenti soggetti nell'ultimo anno:

Fino al	Carica	Cognome e nome	Luogo nascita	di	Data di nascita	Codice fiscale

Nei cui confronti NON è stata pronunciata sentenza di condanna o emesso decreto penale di condanna per reati, ai sensi dell'art. 80, comma 1, D. Lgs. 50/2016;

ovvero



Sono cessati dalla carica i seguenti soggetti nell'ultimo anno:

Fino al	Carica	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale

Nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna o emesso decreto penale di condanna per i reati di cui all'art. 80, comma 1, D. Lgs. 50/2016 e che l'impresa ha adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata (indicare le misure adottate)

Allega alla presente:

- Allegato B – Relazione di presentazione della proposta progettuale di massimo 10 facciate formato A4, carattere Arial 10 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai subcriteri di valutazione indicati all'Art. 8.
- Allegato C – scheda finanziaria redatta sulla base degli importi dello schema di cui all'“Allegato 1”;
- Allegato D – modello di convenzione e relativa dichiarazione di accettazione;
- Allegato E – copia dell'Avviso sottoscritto in ogni sua pagina per incondizionata accettazione;
- Allegato F – copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente e, ove di pertinenza, copia della visura della CCIIA di data non anteriore a mesi 3 da quella di scadenza per la presentazione delle proposte. Qualora il soggetto proponente non sia tenuto all'iscrizione alla CCIIA lo stesso dovrà fornire idonea dichiarazione redatta ai sensi di Legge attestante il motivo di NON iscrizione alla CCIIA medesima;
- Allegato G – copia del bilancio consuntivo degli ultimi due anni;
- Allegato H – eventuali iscrizioni a registri/anagrafe pubbliche del soggetto proponente;
- Allegato I – copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente.
- Allegato L – Curriculum del soggetto proponente con particolare evidenza delle attività nel settore degli interventi di prevenzione delle dipendenze patologiche da gioco d'azzardo (massimo 5 pagine) e con eventuali accordi, o protocolli, o lettere di intenti relativi al Progetto con i Servizi Pubblici e/o privati afferente la proposta progettuale.
- Allegato M - Elenco del proprio organico professionale completo di curriculum vitae di ciascuna risorsa, datato, firmato e contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- Allegato N – Patto di integrità debitamente sottoscritto.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui alla presente istruttoria di co-progettazione, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata – PEC: _____

In fede

.....



(timbro e firma)

.....li...../...../.....

Il sottoscritto dichiara di fornire tutte le informazioni contenute nella documentazione consegnata ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

In fede

.....

(timbro e firma)

.....li...../...../.....

Il sottoscritto è informato, ai sensi del D.lgs n.196/2003, che i dati forniti con il presente modulo sono oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza, per poter formulare una valutazione dell'intervento proposto al fine della concessione del finanziamento richiesto.

Il sottoscritto acconsente esplicitamente all'utilizzo dei dati da parte dell' Asilo Savoia che si riserva anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata i dati forniti, nei limiti e secondo le disposizioni di legge vigenti.

In fede

.....

(timbro e firma)

..... li...../...../.....



Allegato D)

CONVENZIONE

CO-PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO. AZIONE DI SISTEMA REALIZZATA DALL'ASP ASILO SAVOIA NELL'AMBITO DEL PIANO BIENNALE REGIONALE DELLA REGIONE LAZIO SUL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO APPROVATO CON D.G.R. N. 551 DEL 05/08/2021 DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DI ROMA CAPITALE

LOTTO _____

TRA

L'ASP Asilo Savoia con sede in Roma, Piazza di S. Chiara, 14, C.F. 96443150584 nella persona del Direttore Generale, Antonio Vannisanti

E

.....(di seguito Soggetto Gestore) –

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

(Affidamento)

L'ASP Asilo Savoia (in seguito ASP) finanzia il Soggetto gestore, così come risulta costituito e rappresentato, la realizzazione del Progetto presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. del

Art.2

(Disciplina del rapporto)

Il Soggetto gestore dichiara di conoscere la normativa di cui all'Avviso Pubblico di riferimento e, in particolare, la normativa nazionale e regionale di riferimento e i Regolamenti dell'ASP – e si impegna a rispettarla integralmente.

Art.3

(Termine iniziale e finale)

Il Soggetto gestore s'impegna a dare inizio alla realizzazione del progetto finanziato entro e non oltre i 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Il Soggetto gestore s'impegna, altresì, ad attuare e ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata, che non potranno superare i 24 mesi dalla comunicazione di inizio attività trasmessa dall'Ente Gestore.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione dell'ASP, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 12 mesi.



Art.4

(Ulteriori adempimenti)

Il Soggetto gestore s' impegna altresì a:

- Produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'ASP, tutti i dati finanziari procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- Rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- Consentire all'ASP eventuali verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n.1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art.2220 del codice civile;
- Comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Al fine di consentire in qualunque momento eventuali controlli, il Soggetto gestore si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la propria sede. L'ASP si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

Art.5

(Modalità di esecuzione)

Il Soggetto gestore s' impegna a realizzare il progetto finanziato nel rispetto dei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata all'ASP e da quest'ultimo autorizzata.

Art.6

(Informazione e pubblicità)

Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere riconoscibile il sostegno dell'Ente Promotore all'attuazione del progetto, secondo le modalità e i termini stabiliti all'uopo nella presente Convenzione. In particolare, durante l'attuazione del programma di interventi, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dall'Ente Promotore: • fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, e evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Ente promotore; • collocando apposite tabelle informative sul progetto (formato minimo A3), che indichino il sostegno finanziario dell'Ente Promotore, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari e i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento o supporto utilizzato per il pubblico, oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che tutte le attività comprese nel programma sono state finanziate grazie all'Ente Promotore. Tutti gli interventi informativi e promozionali rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari e al pubblico dovranno quindi essere obbligatoriamente elaborati e realizzati osservando le prescrizioni di cui al presente articolo.



Art.7

(Certificazione della spesa)

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Ente Promotore della domanda di rimborso e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute. La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'Ente Promotore. E' fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). **Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.** Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo. Pertanto, l'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento. Nel caso del personale del Soggetto attuatore, cui siano affidati, da parte dello stesso presso il quale presta servizio, incarichi del tutto analoghi ai compiti d'ufficio svolti abitualmente, al di fuori del normale orario di lavoro, la prestazione deve intendersi assimilabile alla categoria del lavoro dipendente. Pertanto, per le tariffe da applicare si farà riferimento al CCNL e i compensi percepiti saranno assoggettati alle ritenute fiscali e contributive.

Art.8

(Modalità di erogazione dell'importo)

Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 20% dell'ammontare complessivo del finanziamento, all'atto di sottoscrizione della convenzione, verificata la formale trasmissione della comunicazione di inizio attività da parte della competente struttura dell'Ente Promotore;
- secondo acconto, pari al 60% dell'ammontare complessivo del finanziamento, previa presentazione della rendicontazione e della relazione intermedia relativa al programma di attività, secondo quanto previsto dal cronoprogramma allegato alla convenzione;
- saldo, pari al 20% del finanziamento attribuito a conclusione delle attività e previa presentazione della rendicontazione finale, corredata di apposita relazione finale e relativa documentazione.
- Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle attività, saranno svolte presso la sede del Soggetto gestore e riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all'Ente Promotore.

Art.9



(Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto gestore s'impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg dal termine delle attività mediante versamento su C/C di tesoreria intestato all'ASP e non utilizzato per lo svolgimento del Progetto.

Art.10

(Risoluzione)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, l'ASP si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale della presente convenzione per inadempimento (art.1453 c.c.).

Art.11

(Divieto di cumulo)

Il Soggetto gestore dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni oggetto della presente convenzione.

Art. 12

(Tutela della privacy)

Il Soggetto gestore si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Art.13

(Foro competente)

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto, è esclusivamente quello di Roma.

Art.14

(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, _____

Per l'ASP Asilo Savoia

Per il Soggetto Gestore



Allegato D1 (NON SCRIVERE A MANO FAC-SIMILE DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE)

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____ Prov.
(____), il _____, residente a _____ in Via
_____ civico _____ CAP _____ Codice fiscale
_____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente,
denominato: _____

Proponente per il progetto per il LOTTO _____ relativo all'avviso di seguito indicato

DICHIARA

fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella convenzione tipo allegata all'Avviso Pubblico recante - **"Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione di interventi innovativi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico. Azione di sistema realizzata dall'ASP Asilo Savoia nell'ambito del piano biennale regionale della Regione Lazio sul gioco d'azzardo patologico approvato con D.G.R. n. 551 del 05/08/2021 da realizzarsi nell'ambito del territorio di Roma Capitale"** - La presentazione del progetto e la presente dichiarazione devono intendersi come proposte irrevocabili per mesi 6 ai sensi dell'art.1329 del codice civile. Resta inteso quindi che il rapporto con l'ASP Asilo Savoia sarà perfezionato e efficace ai sensi e per gli effetti dell'art.1326 del codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento della richiesta stessa.

Data

Firma e timbro del Legale Rappresentante

.....

Si allega documento di identità in corso di validità del dichiarante